



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2016/08.09/000116-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO CON SUB-DERIVAZIONE DAL CANALE NAVIGLIO, NEL COMUNE DI BOVES.

PROPONENTE: WEST FALLS ENERGY S.R.L., VIA MONFALCONE N. 1, 12045 - FOSSANO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 18.10.2016 con prot. n. 77125, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., presentata da parte del Sig. Tarasco Robertino, legale rappresentante della ditta WEST FALLS ENERGY S.r.l., con sede legale in Fossano, Via Monfalcone n.1.
- l'intervento rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 25 ottobre al 09 dicembre 2016;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 79184 del 25.10.2016, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi istruttori:
 - Il **Comune di Boves**, con nota prot. ricev.to n. 94158 del 15.12.2016, ha espresso le seguenti considerazioni:
"la tubazione interrata dell'intervento proposto interseca il corridoio infrastrutturale della S.P. 21 Boves-Fontanelle (art. 12 comma 6 Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G.C.). L'art. 17 comma 1 lettera a) delle medesime norme ammette nelle fasce di rispetto stradale l'installazione di "infrastrutture per la trasformazione ed il trasporto di energia". Occorre in ogni caso specifico nulla osta delle Amministrazioni preposte alla tutela del vincolo, ad integrazione della proposta progettuale.

Si dà atto viceversa che l'intersezione con l'asse di progetto P.T.P. individuato sulle tavole grafiche quale collegamento tra la viabilità provinciale n. 21 "Bovesana" e la S.P. di Borgo S. Dalmazzo non necessita di nulla osta in quanto mera indicazione previsionale priva di cogenza, in richiamo al P.T.C.P. (art. 12 comma 6bis NTA P.R.G.C.). In proposito si richiede l'aggiornamento cartografico di P.R.G.C. riportante la differenziazione vincolistica di cui sopra. (aggiornamento acquisibile dal sito telematico comunale –TAV 1LG)."

- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- La ditta proponente "WEST FALLS ENERGY s.r.l." previa convenzione di co-uso con il Consorzio della Partecipanza Canale Naviglio e Vermenagna (titolare della concessione di derivazione dai torrenti Gesso e dal Naviglio) intende utilizzare la quantità di acqua che defluisce all'interno del ramo del canale Naviglio denominato "Naviglio Cuneo" per l'utilizzo ad uso energetico sul dislivello che si crea tra due tratti di canale aventi una distanza di circa 550 m. Inoltre nel periodo invernale e nei primi mesi del periodo estivo verrà utilizzata anche una porzione della portata del "Naviglio Boves" come indicato nella seguente tabella:

Periodo	Naviglio Cuneo	Naviglio Boves	Portata massima (l/s)
01/01 – 28/02 e 01/10 – 31-12	910	600	1510
01/03 – 30/04	1350	500	1850
01/05 – 30/09	1350	0	1350

La derivazione sarà attuata sulla sponda destra mediante l'installazione di una paratoia piana di sbarramento all'interno del canale irriguo Naviglio esistente (ramo Cuneo). L'acqua del canale sarà convogliata tramite un canale di derivazione in sponda destra all'interno di una camera di carico interrata. Da quest'ultima partirà la condotta forzata completamente interrata fino al fabbricato della centrale dove sarà sfruttata l'energia potenziale dell'acqua derivata tramite un gruppo turbinageneratore.

Il prelievo idrico dal Canale Naviglio sarà realizzato ad una quota pari a 582,00 m s.l.m.

Il canale di derivazione in progetto partirà in sponda destra al canale Naviglio e convoglierà fino alla camera di carico a cielo aperto; dalla camera di carico partirà la condotta forzata che avrà uno sviluppo complessivo di circa 550 m.

La condotta forzata sarà interrata lungo tutto lo sviluppo e sarà posata in zona prativa sulla sponda destra del canale Naviglio. Sulla sponda destra sarà realizzato il fabbricato della centrale all'interno del quale sarà alloggiato il gruppo di produzione, costituito da una turbina Kaplan ad asse verticale con abbinato il generatore. La restituzione avverrà nel medesimo canale Naviglio, in sponda destra, ad una quota di 576,75 m s.l.m. (pelo libero dello scarico) Il salto nominale ottenuto dal dislivello tra la quota del livello idrometrico presente nella camera di carico (581,95 m s.l.m.) ed il livello idrometrico presente nel canale di restituzione della centrale (576,75 m s.l.m.) risulta quindi pari a 5,20 m.

Come si evince dalla dichiarazione del Consorzio Irriguo Canali Naviglio e Vermenagna allegata all'istanza, nei periodi di utilizzo dell'integrazione di 500-600 l/s da canale Naviglio ramo di Boves, tale portata derivata verrà restituita nel canale Vermenagna a lato della vasca di carico della centralina idroelettrica "Gautieri", senza interferire con il funzionamento della stessa.

Le caratteristiche dell'impianto in progetto risultano essere:

tipo di impianto	ad acqua fluente
opera di presa	paratoia sul canale Naviglio
quota di presa sul canale Naviglio	581,80 m s.l.m.
quota pelo morto nella camera di carico	581,75 m s.l.m.
quota pelo morto della centrale:	576,75 m s.l.m.
portata massima derivata	1750 l/s

portata media derivata	1400 l/s
DMV tipologia rilascio DMV	100 l/s luce sotto battente
scala di risalita dell'ittiofauna	non presente
lunghezza condotta forzata	550 m circa
diametro condotta forzata	1.200 mm
salto nominale	5,20 m
tipologia del rilascio del DMV	luce sotto battente
captazione dell'opera di presa	sponda destra del canale Naviglio
restituzione della centrale	sponda destra del canale Naviglio
potenza massima nominale	89,27 kW
potenza media nominale	71,40 kW
produzione media annua	≈ 458 MWh.

- In data 10 gennaio 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. ricev.to n. 94158 del 15.12.2016 pervenuta da parte del Comune di Boves, in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 10 gennaio 2017, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 18.10.2016 con prot. n. 77125, da parte del Sig. Tarasco Robertino, legale rappresentante della ditta WEST FALLS ENERGY S.r.l., con sede legale in Fossano, Via Monfalcone n.1, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che l'attuazione dell'intervento non determinerà negative modifiche ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, in termini sia di alterazione dello stato attuale dei luoghi sia di interferenze con il canale Naviglio, da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
2. **DI DARE ATTO** che il Settore provinciale Presidio del Territorio Ufficio Vigilanza -sulla base dell'istruttoria svolta con riguardo alla compatibilità degli interventi in progetto con la fauna acquatica, ai sensi della DGR 29.03.2010, n. 72-13725, come modificata con DGR n. 75-2074 del 17.05.2011, ha escluso la necessità di realizzare la scala di risalita dell'ittiofauna.
3. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione dell'intervento dal punto di vista ambientale e da ritenersi vincolanti ai fini del rilascio della concessione di derivazione:
 - a. gli interventi che interessano direttamente il canale devono essere preceduti dal recupero e dallo spostamento dell'ittiofauna e del gambero di fiume eventualmente presenti, in luoghi più sicuri, dandone preventiva comunicazione al competente ufficio Vigilanza del Settore Presidio del Territorio.
 - b. Al termine dei lavori, i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere tempestivamente effettuato il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti nello stato ante operam.
 - c. Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel canale, durante la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti ed il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto sino alla destinazione finale.

STABILISCE

4. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
 - all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'ufficio Vigilanza del Settore Presidio del Territorio, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
5. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

6. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

7. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:
Arch. Erika SCHIUMA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale